

siglio con Venier¹ diede con un colpo di cannone il segno di disporsi per l'attacco, facendo nello stesso tempo issare all'albero maestro della sua nave il vessillo della Santa lega.² Gli ecclesiastici addetti alla flotta impartirono l'assoluzione generale: ancora una breve, fervida preghiera e poi da migliaia di voci risuonò il grido: *Vittoria! Vittoria! Viva Cristo!*³

Le forze a fronte erano molto considerevoli e a un dipresso egualmente forti. I Turchi disponevano di 222 galere, 60 altri vascelli, 750 cannoni, 34,000 soldati, 13,000 marinai e 41,000 schiavi rematori; i cristiani di 207 galere (105 veneziane, 81 spagnuole, 12 pontificie, 3 di Malta, Genova e Savoia ciascuna), 30 altri vascelli, 6 grandi galere o galeazze che « sembravano castelli », 1800 cannoni, 30,000 soldati, 12,900 marinai e 43,000 rematori.⁴

Seguendo la tattica d'allora Don Juan aveva diviso la flotta in quattro squadre quasi egualmente forti e distinte dai colori delle bandiere. Le sei galeazze dei veneziani comandate da Francesco Duodo costituivano l'avanguardia e colla loro superiore artiglieria dovevano spaventare e mettere in disordine i Turchi.⁵ Dietro ad esse veleggiavano in linea dritta le prime tre squadre, avendo il comando dell'ala sinistra il provveditore veneziano Ago-

¹ Cfr. MOLMENTI, *Veniero* 311.

² Sulla battaglia di Lepanto esiste un molto ricco materiale di fonti originali, di fogli volanti ed altre narrazioni: cfr. la bibliografia presso CICOGNA, *Bibl. Venez.*, Venezia 1847, 118 ss.; SORANZO, *Bibl. Venez.*, ibid. 1885, 81 s.; MANFRONI, *Marina* 438 s.; MOLMENTI, *Veniero* 163 s.; D'AYALA, *Bibl. milit.* 312; DURO, *Tradiciones infundadas*, Madrid 1888, 663 s.; STIRLING-MAXWELL, *Don Juan II*, App. n. 6, sez. 3^a, completato in *Zeitschrift für Bücherfreunde* IV (1900-01), 191 ss. Circa un foglio volante finora ignoto su Lepanto v. *Katalog* 500, 2^a e 3^a parte, Frankfurt 1907-08, di J. Bär. La raccolta più ricca di scritti d'occasione su Lepanto trovasi nella Biblioteca del Museo Correr a Venezia; cfr. *Scrapsium* 1858, 275. Fra le nuove narrazioni emergono: HAMMER II, 240 s.; ROSELL, *Hist. del combate naval de Lepanto*, Madrid 1853; GUGLIELMOTTI 213 s.; JUBIEN DE LA GRAVIÈRE, *La guerre de Chypre et la bataille de Lépante* II, Paris 1888 (cfr. GOTTLOB in *Liter. Rundschau* 1889, 49 s.); MANFRONI, *Marina* (1897) 487 s. (cfr. *Riv. stor.* 1898, 346 s.); DURO, *Armada española desde la unión de los reinos de Castilla y Aragón* II, Madrid 1898; MOLMENTI, *Veniero* e in *Riv. Marittima* 1898 e 1899; JÄHNS, *Handb. der Gesch. des Kriegswesen*, Leipzig 1880, 1281 s.; SERRANO, *Liga* I, 133 s. Cfr. anche GAVOTTI, *La tattica nelle grandi battaglie navali* I, Roma 1898, 182 s. e NORMANN-FRIEDENFELS in *Mitteilungen aus dem Gebiet des Seewesens* XXX, Pola 1902, 1 ss. Fra le curiosità dell'Archivio di Stato in Simancas è una carta colla pianta della battaglia di Lepanto di mano di Don Juan.

³ Vedi SERENO 191; * *Lettera mandata dall'armata christ. sotto di 8 di ottobre 1571*, Archivio Doria-Pamfili in Roma; CARINCI 52.

⁴ Come variamente diversificavano già i computi dei contemporanei, così anche i dati degli scrittori posteriori: vedi GUGLIELMOTTI, *Colonna* 211 ss.; MANFRONI, *Marina* 478 s.; SERRANO, *Liga* I, 119 s., 130 s.

⁵ Ogni galeazza aveva 36 grossi cannoni e 64 pezzi per lancio di palle di pietra; vedi G. MOLLI, *Le navi di Lepanto* in *Cosmos illustr.* 1904, 179.